

quanto s'avvenne a quel tempo
che d'essere in gita mi andavo
e dentro
nessuno
oltre a me
leggeva

domenica 24 febbraio 2002
21 e 00
cocciano

ma poi
un bel giorno
le copie del mio interno
di voce propria fu l'espressione

domenica 24 febbraio 2002
21 e 01
cocciano

che copie parlanti
nella pelle
io mi trovai

domenica 24 febbraio 2002
21 e 02
cocciano



e domattina mi sveglio
e poi
scene che incontro
e d'essere in esse

domenica 24 febbraio 2002
21 e 37
cocciano

e incontro ognuno
che d'altrettanto
d'essersi svegliato
incontra scene e resta in esse

domenica 24 febbraio 2002
21 e 38
cocciano

d'aver connesso prima d'azioni
ponti ho saltato

domenica 24 febbraio 2002
22 e 12
cocciano

mente ho innescato
che a non capir come si fa
per conto suo
ogni volta
la trovo spenta accesa esplosa

domenica 24 febbraio 2002
22 e 13
cocciano

volar qua su
sull'emozioni
e rimaner vivente ancora

lunedì 25 febbraio 2002
0 e 05
cocciano

e leggere emozioni
che di trovar sorgenza
scene fra loro
hanno creato

lunedì 25 febbraio 2002
0 e 06
cocciano

ch'è tutto tranquillo
spazio ove fin qui
di non sapere il fondo
di quanto l'emozione
era a condurre altre emozioni
fino all'inizio

lunedì 25 febbraio 2002
0 e 07
cocciano

che adesso
d'altre figure
è divenuta mostra

lunedì 25 febbraio 2002
0 e 09
cocciano

ma qui non c'è d'eco l'appoggio
che sono
e basta

lunedì 25 febbraio 2002
0 e 12
cocciano

sorgenza da smaltire sembrerebbe
che nulla a sceneggiare corrispondo

lunedì 25 febbraio 2002
8 e 50
via enrico fermi

nessuna scena l'accompagna
ch'è solo umore
a strapazzare il petto

lunedì 25 febbraio 2002
8 e 53
via enrico fermi



il mondo delle menti
che poi d'ognuno
forma la traccia

lunedì 25 febbraio 2002
22 e 53
cocciano

che d'essa
d'ognuno
dentro d'accolto
cercavo che fossi

lunedì 25 febbraio 2002
22 e 57
cocciano

d'attraversar le tracce loro
e soggiornare
ch'essi hanno anche il cielo

lunedì 25 febbraio 2002
22 e 58
cocciano

ma poi m'accorgo
che come me
son pellegrini
altrettanto persi

lunedì 25 febbraio 2002
22 e 59
cocciano

a trovar vita dentro di loro
d'aver cercato
che d'esistenza a sapere
credetti

lunedì 25 febbraio 2002
23 e 02
cocciano

e d'avvertir l'ovunque
dirimpettaio vero
per me e per ognuno
solamente tu

lunedì 25 febbraio 2002
23 e 03
cocciano



d'essere qui
che questo corpo
d'attraversare
non conosco

lunedì 25 febbraio 2002
23 e 42
cocciano

a violentar sé stessi
è vera sofferenza
che quando da fuori
è solo d'eco

martedì 26 febbraio 2002
8 e 07
via enrico fermi

che a non girar qualcosa nella pelle
e nulla è atteso
me resto dentro il silenzio

martedì 26 febbraio 2002
16 e 42
montecompatri

e poi
di questo corpo
che d'essere qui
nulla conosco
come può essere mio

martedì 26 febbraio 2002
16 e 43
montecompatri

che d'incontrare il corpo
e d'esser sempre fuggito
mai m'ho preso diretto

martedì 26 febbraio 2002
16 e 44
montecompatri

che addirittura d'inventare lei
glielo affidavo

martedì 26 febbraio 2002
16 e 45
montecompatri

che me e che questo corpo intorno
e per andare dove

martedì 26 febbraio 2002
16 e 46
montecompatri

corpo malato o corpo sano
corpo acceso o corpo spento
e me
che a capitare in esso sembra sia stato

martedì 26 febbraio 2002
16 e 47
montecompatri

di sorteggiar la forma e poi l'arrivo
d'isolamento
uno dall'altro
era l'ingresso

martedì 26 febbraio 2002
16 e 48
montecompatri

di buio e di spiraglio
fu corso di vita
che a pilotar verso all'aperto
ma di capir non trovo oriente

martedì 26 febbraio 2002
16 e 49
montecompatri

che poi
davanti ad uno specchio
d'essere quello
scene inoltra

martedì 26 febbraio 2002
16 e 50
montecompatri

d'utilizzar risorse m'ho fatto e fatto
che di forzar confini dall'interno
d'aggrovigliar camminamenti
ho anche sfiorato al nulla

martedì 26 febbraio 2002
16 e 51
montecompatri

il mio corpo e la mia mente
il tuo corpo e la tua mente
e di scambiar potremmo
che me e che te
è immenso

martedì 26 febbraio 2002
17 e 51
montecompatri

e come si sta dentro il tuo corpo
che di risorse e delle idee s'è coniugato
e a trasparire a te dell'universo
rende d'ambiente

martedì 26 febbraio 2002
17 e 52
montecompatri

che pur d'essere lontano
di ritrovare me al posto di te là dentro
posso avvisare

martedì 26 febbraio 2002
17 e 53
montecompatri

me senza memoria
che la memoria è corpo

martedì 26 febbraio 2002
17 e 54
montecompatri

me senza l'idee
che tutte l'idee sono ologrammi

martedì 26 febbraio 2002
17 e 55
montecompatri

calzare un corpo
che di fattezze e storie contenute
di volta in volta
l'unico filtro
senza memoria dell'altro lasciato

martedì 26 febbraio 2002
17 e 56
montecompatri

di gareggiar col corpo mio con altro corpo che incontro
che senso ha

martedì 26 febbraio 2002
19 e 20
cocciano

tanti piloti tutti uguali
ma poi a guardar tra loro dagl'aeroplani
s'avvertono diversi

martedì 26 febbraio 2002
19 e 21
cocciano

a guardar là
trovo coloro
che poi
la storia loro
diventa la mia

martedì 26 febbraio 2002
22 e 10
cocciano

ma poi
me
dove vado a finire

martedì 26 febbraio 2002
22 e 16
cocciano

e lascerò questo corpo
e tutte l'idee che v'ho raccolto

martedì 26 febbraio 2002
22 e 48
cocciano

e sono me
diviso dal corpo
ma in tal dimensione
completamente incapace

mercoledì 27 febbraio 2002
0 e 30
cocciano

e sono
ed esisto
e il corpo mi tiene

mercoledì 27 febbraio 2002
0 e 31
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
e lo spazio infinito

mercoledì 27 febbraio 2002
0 e 32
cocciano

d'entrar nella vita
che s'è avvenuto
ma di non capir che cosa è stato
ho perso l'ingresso
e ora d'uscire
non so' capace

mercoledì 27 febbraio 2002
10 e 52
via enrico fermi



andri



e se d'ognuno il passaggio
a collegar le mattonelle
gran pavimento
a unificar
facciamo

mercoledì 27 febbraio 2002
14 e 08
via enrico fermi

di singolarità che ognuno
di nostalgia
vertice insegna del cono

mercoledì 27 febbraio 2002
14 e 10
via enrico fermi

da singolarità s'emerge il cono
che a nuvoliar con gl'altri cono
fa il coro

mercoledì 27 febbraio 2002
14 e 13
via enrico fermi

d'entrare e poi d'uscire dal tempo della vita
d'essere sempre
non cambia di me

mercoledì 27 febbraio 2002
11 e 07
via enrico fermi

ma come avviene e dove
che d'orologio scorro
ma d'essere immenso
tempo non c'è

mercoledì 27 febbraio 2002
11 e 08
via enrico fermi

di me che mille idee
dalla mia mente
posso ascoltare
che la mia mente
diversa è da me

mercoledì 27 febbraio 2002
14 e 03
via enrico fermi

d'esistere me
e il corpo m'è da vestito
che questo o un altro
di me
non cambia
ad essere ciascuno

mercoledì 27 febbraio 2002
14 e 07
via enrico fermi



mercoledì 27 febbraio 2002

e di passar la notte
incontro il mattino
scena ritrovo
e l'abbrivo

giovedì 28 febbraio 2002
0 e 41
montecompatri

ma quando la sera
ad incontrar la notte
storie diverse
corro d'avvio

giovedì 28 febbraio 2002
0 e 42
montecompatri

e se ci fosse lei a configurar con me
d'unico sbocco
la confidenza fino alla pelle
ma tutto il resto
resta com'è

giovedì 28 febbraio 2002
0 e 43
montecompatri

scene non vedo
ma solo umore m'avverto
che di capir da quale parte andare
alla sorgente o ad evitar di stato

giovedì 28 febbraio 2002
20 e 12
cocciano

di prospettiva ch'adesso
che a tragarudar mi vedo da questo posto
è l'intero mondo
visto da me
da qualunque posto

giovedì 28 febbraio 2002
0 e 44
montecompatri

gli spettatori miei
parlano d'altro
e proprio di me

giovedì 28 febbraio 2002
21 e 26
cocciano

d'essere qui
quando la scena è là
pelle m'ho pronta
ma nulla mi giunge

giovedì 28 febbraio 2002
8 e 12
via enrico fermi

gli spettatori miei
del mio progetto con loro
era la scena

giovedì 28 febbraio 2002
21 e 27
cocciano

e d'inventare lei
m'avrebbe accarezzato
a ricoprir quanto non c'era

giovedì 28 febbraio 2002
8 e 13
via enrico fermi

gli spettatori miei
che di spettacolar m'attesi
e adesso perdo

giovedì 28 febbraio 2002
21 e 28
cocciano

contator di mele non esiste
se mele non raccolgo

giovedì 28 febbraio 2002
8 e 15
via enrico fermi

spettatori
che scena per me
sono di tutto intorno
i fondali

giovedì 28 febbraio 2002
22 e 53
cocciano

spazi mentali intorno
ed uno d'essi
mi porto sempre appresso

giovedì 28 febbraio 2002
8 e 36
via enrico fermi

a trasparire d'ognuno
s'apre quel fondo
ch'oscurità a passargli dentro
d'azioni veste

giovedì 28 febbraio 2002
23 e 30
cocciano

d'identità alle scene
che spazio mentale accende
a fare me

giovedì 28 febbraio 2002
8 e 38
via enrico fermi

che quando d'allora
colui senza ritegno
streghe e stregoni sembrava avesse davanti
che di violenza sorda dell'altro
lasciava andar l'azioni

giovedì 28 febbraio 2002
23 e 31
cocciano

d'originale me
ch'esisto solo presente
e la memoria a sovrapporre
scene già state

giovedì 28 febbraio 2002
8 e 42
via enrico fermi

e me che di passar di là assistevo
scena avvertivo
fin dentro d'ognuno

giovedì 28 febbraio 2002
23 e 32
cocciano

da lui a sortir violenza
e l'altro
a sostener faceva supporto

giovedì 28 febbraio 2002
23 e 33
cocciano

che poi anche dentro con me
nella mia pelle
d'essere invaso
amore e rabbia
cresceva e si svaniva

venerdì 1 marzo 2002
0 e 08
cocciano

e quando d'essere in due
che l'uno e l'altro a sortir faceva violenza
poi chi restava in piedi
era padrone

giovedì 28 febbraio 2002
23 e 34
cocciano

e a non sapere d'altro
di stessa fonte
anche di loro attraversando
di suggerir torture o le carezze
di sovrastar loro ingiunzioni
davan d'azione i segni

venerdì 1 marzo 2002
0 e 09
cocciano

che a transitar dentro due corpi
dei numi era sorgenza
e l'uno e l'altro
solo strumenti

giovedì 28 febbraio 2002
23 e 35
cocciano

di doppia impotenza mi fu la sorte
che quanto per me
era anche per loro
e a peggiorar la situazione mia
passar per la coscienza loro
presi ad andare

venerdì 1 marzo 2002
0 e 10
cocciano

e d'altrettanto avveniva pel bello
ch'accarezzar colui s'andava
e nulla sapeva

giovedì 28 febbraio 2002
23 e 36
cocciano

che d'essere loro
come per me
di stessi mezzi equipaggiati
d'idee capaci a interferir con i portali
mi andai a cercare

venerdì 1 marzo 2002
0 e 11
cocciano

che di guardar coloro ch'eran tranquilli
ma poi
d'amore ed anche di rabbia
a proferir l'azioni
d'altrove l'incontravo

venerdì 1 marzo 2002
0 e 05
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
di questa storia
il bene e il male
d'ognuno dentro
a posseder d'antagonismo
tutto ho inventato

venerdì 1 marzo 2002
0 e 12
cocciano

a non trovar sorgente dentro di loro
d'essere canali attraversati
del provenir maligno
d'ispirazione
eran soccorsi a guerra

venerdì 1 marzo 2002
0 e 06
cocciano

che d'ignorar le tue risorse date
del funzionar perfetto d'esse
venti da fuori l'ho scambiate

venerdì 1 marzo 2002
0 e 13
cocciano

a non trovar sorgente dentro di loro
d'esser canali attraversati
del provenir benigno
d'ispirazione
eran soccorsi ad espression d'amore

venerdì 1 marzo 2002
0 e 07
cocciano

e m'ho inventato in mezzo
che pelle a soggiacere
d'inferno e paradiso

venerdì 1 marzo 2002
0 e 14
cocciano

l'assurda schiavitù
che l'ignoranza mia m'ha reso
a te l'ho addebitata

venerdì 1 marzo 2002
0 e 15
cocciano

e gran bestemmia ho fatto
che a creder te l'autore
ho perdonato me incapace

venerdì 1 marzo 2002
0 e 16
cocciano

e ancor di più
di mia imbecillità
a correre da te
implorante
che liberassi me
da me

venerdì 1 marzo 2002
0 e 17
cocciano

e sembrerebbe tutto finito
che mercatino fatto
di mercanzia ch'espone
tempo è diverso

venerdì 1 marzo 2002
8 e 21
via enrico fermi

e vedo lui d'umori avvolto dentro la pelle
e dell'azioni sue ad eseguire

venerdì 1 marzo 2002
11 e 16
via enrico fermi

e d'osservare guardo il mio spazio
che a circondar me stesso
credo in balia
d'infinita luce
o d'infinito oscuro

venerdì 1 marzo 2002
11 e 20
via enrico fermi

ed agli incontri faccio cortei
che quando da solo
di nostalgia m'avverto
del tradimento mio a me stesso
prima che fosse

venerdì 1 marzo 2002
11 e 21
via enrico fermi



venerdì 1 marzo 2002

ad essere occupato dentro
che d'altrimenti
d'altri a scrivere nel mio spazio

sabato 2 marzo 2002
8 e 15
montecompatri

e mi son sempre dato da fare
che nello spazio mio
solo di belle
l'idee fossero scritte

sabato 2 marzo 2002
8 e 17
montecompatri

spazio ch'abito
e lo scrittore d'esso

sabato 2 marzo 2002
8 e 22
montecompatri

e l'ho disposto sempre a fuori
che dentro a ritrovarmi
scene d'amore

sabato 2 marzo 2002
8 e 24
montecompatri

dov'è che vado a finire
che la palestra intorno
è tutta cambiata

domenica 3 marzo 2002
10 e 45
cocciano

che di relatività all'ambiente ho fatto i miei flussi di vita	domenica 3 marzo 2002 10 e 46 cocciano	e d'unico quadro feci indirizzo ed a mirar là dove nessuno d'essi sapeva a tirar su l'idee mi diedi	domenica 3 marzo 2002 10 e 54 cocciano
e l'opere mie mirate e scritte per quanti che d'apprezzar sarebbe stato d'essi ed i passaggi alle presenze mie m'avrebbero reso	domenica 3 marzo 2002 10 e 47 cocciano	ma ora m'accorgo che dell'idee che rendo fanno seconde che ad essi sembra non manchi nulla e vanno	
ad incontrar son due le fazioni quella che del mio andare fa relativo e quella no	domenica 3 marzo 2002 10 e 48 cocciano		domenica 3 marzo 2002 10 e 55 cocciano
che al proseguir di spazio o il nulla a supporto	domenica 3 marzo 2002 10 e 49 cocciano	di quel che intesi fu d'invenzione che la necessità di conoscenza non era e non è la loro	domenica 3 marzo 2002 10 e 56 cocciano
e quindi intorno a disegnar so' andato e me dentro i disegni so' entrato	domenica 3 marzo 2002 10 e 50 cocciano	d'aver sbagliato oggetto d'intenzione certo m'ho fatto che a interpretar bisogno loro di pace feci l'attese	domenica 3 marzo 2002 10 e 57 cocciano
a non aver l'idea di cosa e dove fosse so' andato a frequentare	domenica 3 marzo 2002 10 e 51 cocciano	d'altro si vanno ad evitare il male che a tombola o alla guerra avvertono la via	domenica 3 marzo 2002 10 e 58 cocciano
e i personaggi ch'erano là era vita che intorno ed io d'essere estraneo m'avrei vagato	domenica 3 marzo 2002 10 e 52 cocciano	e ad incontrar la vita riprendo da capo che nella prima volta d'aver letto parziale di loro ho fatto scena incompleta	domenica 3 marzo 2002 12 e 20 cocciano
e di futuro feci confronto d'esser da solo per sempre o di pagar con la mia dote e offrir l'idee mancanti ad essi	domenica 3 marzo 2002 10 e 53 cocciano	che certamente quanto mi lessi era il presente ma dentro d'ognuno non mi curai d'entrare	domenica 3 marzo 2002 12 e 21 cocciano

da che pulpito osservo
e qual'è lavagna
che se pur s'avviene
resta vacanza

domenica 3 marzo 2002
14 e 16
cocciano

d'abbrivo è tutto il corpo
che punto per punto
scopro d'andare proprio

domenica 3 marzo 2002
23 e 44
cocciano

non ero un altro di quel tempo
so' stato sempre testimone
che corpo e mente scorrono ancora

domenica 3 marzo 2002
14 e 22
cocciano

e a provenir diretto
sembra vada per sé
senza di me
che posso solo seguire

domenica 3 marzo 2002
23 e 45
cocciano

e di tornar scene mentali
non trovo più i contrari
ch'assisto a svolgimento virtuale
e del finale sono d'immerso

domenica 3 marzo 2002
17 e 00
cocciano

e ho pianto
ed anche gioito
che quell'abbrivo s'andasse a ricrear fronte d'andare

domenica 3 marzo 2002
23 e 46
cocciano

e sembra tutto vero
che d'essere me
l'indipendenza
non ho capito ancora

domenica 3 marzo 2002
17 e 01
cocciano

e chi prima di me
e ognuno d'adesso
d'abbrivo dentro avviato
poi si ritrova a proseguir
che sé dispone ad animar l'azione
e ad inventarne la ragione

domenica 3 marzo 2002
23 e 48
cocciano

che sono storie tutte d'astratto
e a interpretarle solamente
di divenir concreta posizione
s'avviene

domenica 3 marzo 2002
17 e 02
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
che a valutar cos'è gl'abbrivo
d'aver creduto me incapace
a prospettare la direzione
in bene o in male
m'interpretai scritto destino

domenica 3 marzo 2002
23 e 50
cocciano

che tra pensiero e me ch'avverto
poi
solo d'azione
fuori
a divenir concreto
son nella scena

domenica 3 marzo 2002
17 e 03
cocciano

ma di concatenar scene mentali
per quanto intorno avviene
a confermare o di smentita
divengo mimo

domenica 3 marzo 2002
17 e 04
cocciano

quanto m'accade dentro
che di tornar le scene quando so' in moto
d'abbrivo
rendono l'atto e storia tutta

domenica 3 marzo 2002
23 e 43
cocciano



d'offrir loro i miei frutti
ed eran ben vestiti
e di parole dotte

domenica 3 marzo 2002
23 e 53
cocciano

e quel ch'avverto al petto
ch'è dentro la pelle
ed a servire
e poi a sfuggire
e ancora
non ci capisco niente

lunedì 4 marzo 2002
8 e 08
via enrico fermi (fiat)

macchina disposta e quanto dei ricordi
che di tornar viventi
dentro
prima che fuori
d'abbrivo mi ritrovo mosso

lunedì 4 marzo 2002
14 e 01
via enrico fermi

che di trovar d'essere vero
le membra mie so' accese
che come a quel tempo della prima volta

lunedì 4 marzo 2002
14 e 02
via enrico fermi

d'affollar l'intorno
crea le figure
che quanto dentro la pelle si svolge
complementar si cerca

lunedì 4 marzo 2002
14 e 03
via enrico fermi



d'essere in mezzo
del provenir da dentro
ora ho di fronte
e di passar
non mi riesce

lunedì 4 marzo 2002
15 e 55
via enrico fermi

e a soffocar mi nasce impressione
che quella folla
tutto si copre
e serra ogni via

lunedì 4 marzo 2002
15 e 56
via enrico fermi

coperchio di bara
destino di nulla è la promessa
e pressa sul petto
ed è fermo
e non può respirare

lunedì 4 marzo 2002
15 e 57
via enrico fermi

scena di spalle d'insinuar sorgenza della memoria
che poi
a diramar per viso gambe e braccia
all'apertura ch'è davanti
la connessione cerca col fuori

lunedì 4 marzo 2002
22 e 00
cocciano

che poi m'accorgo di sola parte mancante che alla domanda non ho badato	lunedì 4 marzo 2002 22 e 01 cocciano	ma è la memoria che non capita a procurar gl'umori poi si nasconde	lunedì 4 marzo 2002 23 e 30 cocciano
d'aver lettura fatta va bene ma adesso cosa ci faccio	lunedì 4 marzo 2002 22 e 02 cocciano	d'andare via da qui cosa s'avviene che solo memoria di riprodurre dentro chiede le scene fuori	martedì 5 marzo 2002 9 e 44 via enrico fermi
che a non soffrir di quanto al vuoto mi rendeva m'avvenuto ma ora c'è l'oltre oppure tutto qui si conclude	lunedì 4 marzo 2002 22 e 03 cocciano	che di soffrir memoria innesco e della parte mia d'essere in scena e quanto fuori a prendere d'adesso d'ambiente infrequentato muro di nulla rende	martedì 5 marzo 2002 9 e 46 via enrico fermi
dramma dell'uomo che a non capir sé stesso tutto dilania	lunedì 4 marzo 2002 22 e 30 cocciano	ed è l'incastro che a preveder mancanza del fuori adatto invade l'incontro al tempo	martedì 5 marzo 2002 9 e 48 via enrico fermi
di non aver capito la memoria angeli e mostri s'è inventato e il bene e il male e paradiso e inferno	lunedì 4 marzo 2002 22 e 31 cocciano	memoria a proiettar d'attesa che complemento manca alla vista e resta inappoggiata	martedì 5 marzo 2002 9 e 50 via enrico fermi
e di lettura avanzo all'ignoranza leggo i racconti e cerco cristalli e chiodi infissi nei chiodi scopro radici	lunedì 4 marzo 2002 22 e 32 cocciano	che poi dovunque vada qualcosa dalla memoria s'esce e d'invadér d'abbrivo navigator mi trova	martedì 5 marzo 2002 12 e 55 via enrico fermi
d'essi a quel tempo a tragar l'indicazioni presi che nel narrar le sofferenze del provenir sereno davano i segni	lunedì 4 marzo 2002 23 e 00 cocciano	disegno a cui partecipare e poi restare d'esso che scena attesa da fuori per ora manca	martedì 5 marzo 2002 15 e 40 via enrico fermi
e a dimostrar la nostalgia ch'essi faceva presi l'impegno di ritrovar quel mondo e riportarlo a loro	lunedì 4 marzo 2002 23 e 01 cocciano		

di potenzialità avvisarlo
e mai veder concreto
che tempo di vita
non c'è

martedì 5 marzo 2002
15 e 41
via enrico fermi

ma quel che vado cercando
se pur celato a trasparente
non s'è mai mosso
d'essere qui dentro la pelle

martedì 5 marzo 2002
15 e 42
via enrico fermi

nascondermi di nuovo
ma questa volta
senz'esser visto
andare avanti
fino ad uscire
attraversando la morte del mio corpo

martedì 5 marzo 2002
15 e 45
via enrico fermi



cosa ci faccio con la memoria
che a funzionar mi porta ovunque
e sempre qui
poi mi ritrovo
durante

martedì 5 marzo 2002
18 e 35
cocciano

quanta memoria mi sfugge
che pur s'accende d'ologramma
e a ricercar mi trovo
quanto gli manca

martedì 5 marzo 2002
20 e 39
cocciano

e quel ch'avviene intorno
che di memoria
d'oggetto fuori
a completar domanda
è la figura mia
che prende la veste

martedì 5 marzo 2002
20 e 42
cocciano

delle memorie mie
qui intorno
c'è poco o niente
che a preveder le sue sortite
soffrir mi ridarà le sue mancanze

martedì 5 marzo 2002
20 e 44
cocciano

di quella parte
che nella femmina ho messo a divenirla donna
quanta memoria emerge
a ricercar d'appello

martedì 5 marzo 2002
20 e 45
cocciano

ad isolar memorie
so' divenuto
di fronte ad esse

martedì 5 marzo 2002
21 e 18
cocciano

d'essere me
mai son cessato
che poi la mente
a non saperne nulla
m'ha trincerato

martedì 5 marzo 2002
21 e 25
cocciano

memoria sfuggita
che di fantasmi chiede concreto

martedì 5 marzo 2002
23 e 20
cocciano

che la memoria
d'ologramma lungo i canali
fantasmi invoca

mercoledì 6 marzo 2002
0 e 07
cocciano

conchiglia
e le due parti
una nella mia pelle si svolge
l'altra nel fuori

giovedì 7 marzo 2002
18 e 24
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
e quel che scopro essere il mio corpo
e me
navigatore dentro

giovedì 7 marzo 2002
18 e 25
cocciano

ed erano là
ch'ognuno
con dentro la sua parte
d'azione ad eseguir l'interpretare

sabato 9 marzo 2002
19 e 41
cocciano

tra dentro e fuori
e quanto
l'uno dell'altro
fanno supporto

giovedì 7 marzo 2002
18 e 30
cocciano

e a me
nulla toccava
e pur guardando quanto
non ero spettatore

venerdì 8 marzo 2002
19 e 42
cocciano

d'attraversar le dita
volo le note
che a concertar mi vado
e d'anima ascolto

venerdì 8 marzo 2002
8 e 53
via enrico fermi

ch'essi
là intorno
nulla a me chiedeva
neanche d'essere guardati

sabato 9 marzo 2002
19 e 43
cocciano

di ritrovar passaggio fatto
che vite d'altrui condotta
me la ritrovo dentro prodotta
e a divenire questo o quello
perdo radici

sabato 9 marzo 2002
12 e 00
cocciano

che della mia presenza là in mezzo
nessuno si curava
e l'esserci e il non esserci
era d'uguale

sabato 9 marzo 2002
19 e 44
cocciano

per prima cosa l'emozione
che di vangelo ha preso il posto ed il valore

sabato 9 marzo 2002
12 e 42
cocciano

scene che intorno si vanno
ed io
che son davanti
dentro la pelle assisto
alle mie membra divenute d'esse

sabato 9 marzo 2002
23 e 10
cocciano

abbrivo contro abbrivo
e l'emozione è il frutto

sabato 9 marzo 2002
12 e 43
cocciano

nei miei pensieri
filo d'arianna sia
me che l'ascolto

sabato 9 marzo 2002
23 e 30
cocciano

scontro d'abbrivi
e a discrepare i fronti
emergono emozioni

sabato 9 marzo 2002
12 e 44
cocciano

e sono un fiore
e sono qui
in mezzo
che delle storie
non son conducente

domenica 10 marzo 2002
0 e 12
cocciano

scene senza tempo
ch'attraversavo
e non ne avevo parte

sabato 9 marzo 2002
19 e 40
cocciano

d'essermi posto alla berlina
che d'essere visto
era l'attesa

domenica 10 marzo 2002
11 e 52
cocciano

e punto di vista e poi soggetto del repertorio mi riconosco e sempre parto ed attendo scena d'abbrivo	domenica 10 marzo 2002 11 e 53 cocciano	quel che s'avviene dentro la pelle è l'abbrivo che di scrittura mia d'adesso è lo strumento	domenica 10 marzo 2002 18 e 30 cocciano
spettacolar nella mia pelle e godimento e sofferenza che poi nulla di mio	domenica 10 marzo 2002 12 e 30 cocciano	che quanto sta nella memoria d'esser destato d'abbrivo prende vivezza	domenica 10 marzo 2002 18 e 31 cocciano
ma quel ch'avviene ancora non compisco che d'incontrar le scene neanche m'accorgo	domenica 10 marzo 2002 12 e 31 cocciano	ma d'aver perso la coscienza d'abbrivo sono sommerso	domenica 10 marzo 2002 18 e 32 cocciano
che di trovar posto allo schermo assisto	domenica 10 marzo 2002 12 e 32 cocciano	l'abbrivo è lo strumento che flussi ad attivar della memoria è pompa	domenica 10 marzo 2002 18 e 33 cocciano
spazio ch'osservo che quanto da fuori l'accende	domenica 10 marzo 2002 12 e 33 cocciano	ma come ho fatto a perder la risorsa che cicisbeo so' divenuto d'essa	domenica 10 marzo 2002 18 e 34 cocciano
che di trovar dentro il mio archivio a rimontare i pezzi scorre argomento ma poi di risonar l'accrescimento virtualità dentro mi veste	domenica 10 marzo 2002 12 e 34 cocciano	giro d'abbrivo che mi ritrovo dentro che a quanto intorno mi specchio	domenica 10 marzo 2002 18 e 45 cocciano
giro emergente rende d'abbrivo che poi d'illusione scambio e vivo lo spazio a divenirlo scena vivente	domenica 10 marzo 2002 14 e 20 cocciano	specchio che a ricercar costante di scena alimentato sia sempre acceso	domenica 10 marzo 2002 18 e 46 cocciano
		e me che ci sto a fare se d'aver preso d'andare al tifo nulla più nasce da me	domenica 10 marzo 2002 19 e 00 cocciano



ma quel che manca ancora del tutto
è rimaner presente
quando d'abbrivo
non c'è nulla che scorre

domenica 10 marzo 2002
19 e 32
cocciano

e qui trovo il confine
che sempre e solamente
d'abbrivo alla memoria
ho fatto ombrello

domenica 10 marzo 2002
19 e 33
cocciano

dov'è finita la donna mia
che d'inventar
m'ho fatto scigno d'abbrivo

domenica 10 marzo 2002
20 e 00
cocciano



e di trovar la quiete mi riesce
solo s'abbrivo è in corso

domenica 10 marzo 2002
20 e 01
cocciano

d'opere mie cibo l'ambiente
che sempre d'abbrivo
torni alimento

domenica 10 marzo 2002
20 e 02
cocciano

e mai a sforar trasverso ai corridoi
che senza forza d'abbrivo
perdon le pareti

domenica 10 marzo 2002
20 e 03
cocciano

d'esser portato d'abbrivo
che a timonar m'accorgo
quando gl'umori son forti

domenica 10 marzo 2002
20 e 04
cocciano

e di restare fermo aspettando
che di trovar lo scorrere d'abbrivo
l'intera storia
mi passa intorno
dentro la pelle

domenica 10 marzo 2002
19 e 30
cocciano

credevo d'essere li
tra quanti intorno
ma segni essi non dava
di me ch'ero con loro

domenica 10 marzo 2002
21 e 56
cocciano

del solo abbrivo io m'accontento
che debole scena che scorre
rafforzar mi prendo
d'ancore fatte d'esterno

domenica 10 marzo 2002
19 e 31
cocciano

e quel ch'avvenne allora
io non ricordo
ma poi
d'opere a luccicar mi diedi
ch'essi a guardar dalla mia parte

domenica 10 marzo 2002
22 e 00
cocciano

e di passività
così come per me avveniva
a lui benignità
e a me il provare

lunedì 11 marzo 2002
0 e 12
cocciano

e le risorse ch'ebbi a natura
d'inquinamento ricoperte
d'utilizzar mi diedi
a fabbricar
credibili richiami

domenica 10 marzo 2002
22 e 02
cocciano

che di capir cos'era il giusto modo di andare
lessi il suo dire
e di cercar terrestre
tra i vivi
guadagnar genio di uomo

lunedì 11 marzo 2002
0 e 13
cocciano

a convinzione d'essi
presi l'andare
ma non ricordo
cosa pensai

domenica 10 marzo 2002
22 e 48
cocciano

strade diverse che debbo capire
ma poi
com'è ch'avviene
strade diverse

lunedì 11 marzo 2002
7 e 43
via enrico fermi

ch'adesso
di motivar solo di quello
dentro m'avverto
ch'altro
delle risorse mie
non ho imparato a dare

domenica 10 marzo 2002
22 e 51
cocciano

uomo con uomo
di volta in volta
diverso

lunedì 11 marzo 2002
7 e 44
via enrico fermi

ma quel ch'è peggio
che solo da fuori
a scoccar s'avviene l'andare

domenica 10 marzo 2002
22 e 53
cocciano

uscir da un giro
e poi passare a un altro
che repertori
sono diversi

lunedì 11 marzo 2002
8 e 55
via enrico fermi

e di sentir parlar colui
che tutti gl'altri eran d'ascolto
messaggio reso da dei
di sua condivisione
parole a noi rendeva

lunedì 11 marzo 2002
0 e 10
cocciano

dei repertori intorno
cercai il bel giro
che di tradir m'ho fatto
giro che andavo

lunedì 11 marzo 2002
8 e 57
via enrico fermi

che d'esser fatto da dio
scena porgeva del giusto

lunedì 11 marzo 2002
0 e 11
cocciano

di quel che c'era in giro
flussi mi scelsi
che di benigni effetti
della mia parte
faceva bel sito

lunedì 11 marzo 2002
9 e 02
via enrico fermi

e la mia donna
che d'inventare lei feci il suo dentro
ma di trovar comuni quelle figure intorno
ora son cento

lunedì 11 marzo 2002
13 e 26
via enrico fermi

che d'inventare lei
m'ho reso la risposta
ma poi
della domanda
non so la fine fatta

lunedì 11 marzo 2002
13 e 28
via enrico fermi

abbrivo con abbrivo
controverso o confluyente
confonde o digerisce

lunedì 11 marzo 2002
13 e 36
via enrico fermi

e me
che ci sto a fare

lunedì 11 marzo 2002
13 e 37
via enrico fermi

e d'essere qui
dentro la pelle
a che conto
se tutto
senza di me
nella pelle
va compimento

lunedì 11 marzo 2002
13 e 38
via enrico fermi

e me
se solo assisto
perché sono qui dentro

lunedì 11 marzo 2002
13 e 39
via enrico fermi

e giro d'abbrivo cresce
che poi
d'aprir la bocca
assisto anche alle parole

lunedì 11 marzo 2002
13 e 40
via enrico fermi

e me
che niente mi disegna
come mi tocco

lunedì 11 marzo 2002
14 e 17
via enrico fermi

d'intelligenza scorre la mente a coniugar con fuori
e d'assistere
chi n'è il soggetto

lunedì 11 marzo 2002
14 e 22
via enrico fermi



di ritrovar con lei
dirimpettar tra noi
d'essere ognuno me

lunedì 11 marzo 2002
14 e 29
via enrico fermi

che poi
nessuno di noi
di tal coscienza ottiene
e d'essere in due
non basta

lunedì 11 marzo 2002
14 e 32
via enrico fermi

e d'esser con lei di sopra
e sotto con l'arte
che di dirimpettar d'intesa
e poi d'opere mie
a ricordare me
mandavo intorno

lunedì 11 marzo 2002
14 e 38
via enrico fermi



e guardo te
che sei lo schermo adesso
e dentro
d'abbrivo
di relativo tuo
sono d'invaso

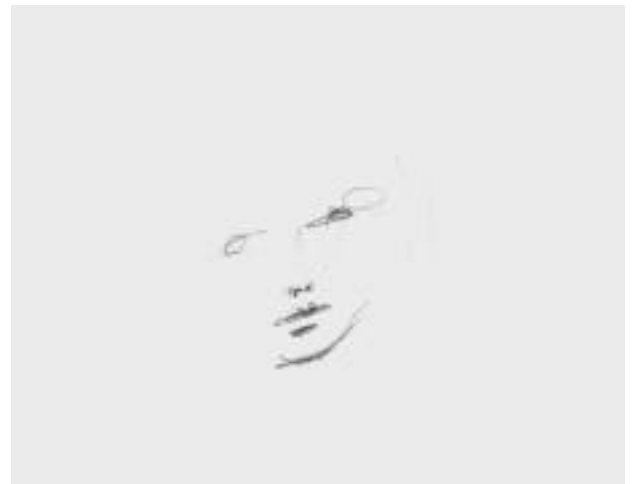
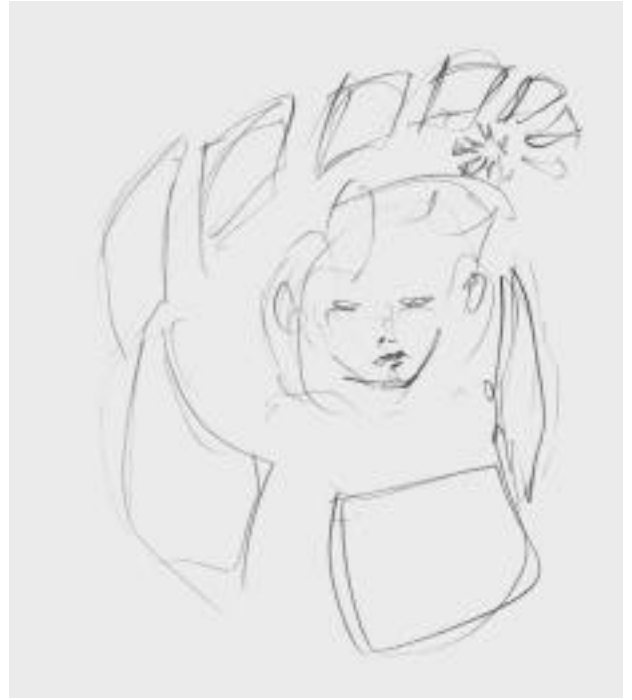
lunedì 11 marzo 2002
14 e 59
via enrico fermi

che spinta da dietro verso l'avanti
sono trainato
e d'essere inghiottito
la storia tua resisto
oppure divengo

lunedì 11 marzo 2002
15 e 02
via enrico fermi

e a scivolar quadri famiglia
di trattener lo sguardo che ad altro andrebbe
di circolar mi resto

lunedì 11 marzo 2002
15 e 03
via enrico fermi



e di restar con questo corpo acceso
ma senza fare nulla

lunedì 11 marzo 2002
18 e 41
cocciano

e di cucir pensiero
tranquillo dentro scorre
che allaccio fuori
di passo in passo
tranquilla danza

lunedì 11 marzo 2002
19 e 38
cocciano

da un corpo all'altro
che poi
di solo repertorio
la differenza è fatta

lunedì 11 marzo 2002
20 e 34
cocciano

di singolarità
nulla puoi fare
ma d'aggregar
tutto si può fare

lunedì 11 marzo 2002
23 e 32
cocciano

che senza passo
chiuso in cella d'acciaio
di quanti abbrivo
son tutti contrati

lunedì 11 marzo 2002
20 e 37
cocciano

e a penetrar le sensazioni m'accingo
che d'essere state mille volte
so' divenute sempre precedente al successivo

martedì 12 marzo 2002
15 e 40
via enrico fermi

ed essere qualcuno
ch'abbrivo m'ho provato ad incontrar uno di quelli

lunedì 11 marzo 2002
22 e 05
cocciano

d'aver magnificato l'emozione
ho sempre tralasciato
genesi d'esse

martedì 12 marzo 2002
15 e 41
via enrico fermi

tutta la vita ad essere un altro
e un altro ancora
e d'ogni passo qualcuno
ch'adesso non so
se esistito di mio

lunedì 11 marzo 2002
23 e 00
cocciano

e qui che d'ignoranza faccio lo sfoggio
che di capire ancora nulla
d'acceso dentro
a ritrovarmi invaso
scappo

martedì 12 marzo 2002
15 e 47
via enrico fermi

traliccio mi son ridotto
che a interpretar
tante so' state le parti
ch'ho sostenuto

lunedì 11 marzo 2002
23 e 02
cocciano

strade percorse
che mai interrotte
sono l'intorno
e ad evitare
fo nascondiglio

giovedì 14 marzo 2002
10 e 00
via enrico fermi

ma non tragedia
che solamente
non m'ero accorto d'esserci anch'io

lunedì 11 marzo 2002
23 e 03
cocciano

che fenditura ho fatto a vita corrente
e a mantenerla aperta
d'adesso e per il poi
trasverso il passo
e faccio tralicci

giovedì 14 marzo 2002
10 e 33
via enrico fermi

tra quando sono nato
finché so' uscito per la morte del mio corpo
non è successo niente
che la mia vita
tutta
da quel che c'era
s'è assorbita
senza segno di me

lunedì 11 marzo 2002
23 e 29
cocciano

e fenditura
pressa ai suoi lati
che a ritrovar l'implosio delle pareti
so' riassorbito a nulla

giovedì 14 marzo 2002
10 e 34
via enrico fermi

che ad evitar la fine fatta di terra
di mantener la fenditura
esprimo solo puntelli

giovedì 14 marzo 2002
10 e 38
via enrico fermi

che fenditura qui divarico di spalle
e d'incunear fino a futuro
ad arrivare là
sia ancora aperta

giovedì 14 marzo 2002
10 e 39
via enrico fermi

d'essere stato sotterrato un tempo
che poi
senza capire
sono all'aperto
e adesso
a mantenermi spazio
l'opere faccio
ed anche la guerra

giovedì 14 marzo 2002
10 e 45
via enrico fermi

dentro il recinto fatto d'ampolla
di libertà di moto
comunque m'avvenivo
ma intorno
fatto di nulla
se d'esservi dentro
mi figuravo

giovedì 14 marzo 2002
11 e 12
via enrico fermi

ed ora
sono del luogo
e fatto di nulla sarei
che solo fenditura
protegge

giovedì 14 marzo 2002
11 e 13
via enrico fermi

che a scomparire d'essa
di relatività
sono di nulla

giovedì 14 marzo 2002
11 e 14
via enrico fermi

e quanto m'ho intorno
di nullità
ne crea costanti
che d'essere là in mezzo
anch'io scompaio

giovedì 14 marzo 2002
11 e 15
via enrico fermi

d'allontanar pareti dalla mia pelle
slargo puntelli
che a quanti intorno
appaia il mio spazio

giovedì 14 marzo 2002
11 e 16
via enrico fermi

della tua idea di me
e della mia di te
qui trovo lo spazio
che fenditura espande fino a tra noi
a divenir d'ampolla

giovedì 14 marzo 2002
11 e 20
via enrico fermi



e mo
co' tutte 'ste risorse
che ce faccio

giovedì 14 marzo 2002
14 e 13
via enrico fermi

d'essece
ce so'
ma l'argomenti mia
'n'do stanno
che quelli che conosco
so' quelli ch'ho trovato prima de trovamme

giovedì 14 marzo 2002
14 e 14
via enrico fermi

che come 'n'broccolo
non trovo gnente
a prima d'esse' stato er seme

giovedì 14 marzo 2002
14 e 15
via enrico fermi

che d'essemè trovato fori der giro
co' quelli 'ntorno
pe' damme da fa' a rientra'
'n m'ho curato de sape' chi so'

giovedì 14 marzo 2002
14 e 16
via enrico fermi

e de sto gesso che m'a'ritrovo addosso
d'ave' cercato 'na ragione
a tutti ho chiesto de guardamme

giovedì 14 marzo 2002
14 e 17
via enrico fermi

di puntellar lo spazio d'aria
là dove non c'era
d'opere mie
ho fatto paletti

giovedì 14 marzo 2002
14 e 20
via enrico fermi

l'uomo
da fermo è uomo
ma ancora scompaio

giovedì 14 marzo 2002
14 e 21
via enrico fermi

di quel ch'è nella mente tua
io faccio caso
di te che sei d'immerso in essa
non faccio caso

giovedì 14 marzo 2002
14 e 46
via enrico fermi

intorno alla mia pelle vive l'azione
e me
che ci sto a fare

giovedì 14 marzo 2002
18 e 23
cocciano

giasone e quanto di qua e di là della pelle
e me
al centro
che ci sto a fare

giovedì 14 marzo 2002
18 e 28
cocciano

e dei concerti so' sempre stato presente
che poi
del repertorio
bussola senza potere ho fatto

giovedì 14 marzo 2002
18 e 33
cocciano



venerdì 15 marzo 2002

faccio segno di me che sono qui
ma a rimbalzar sorgenza da lui
non percepisco

venerdì 15 marzo 2002
22 e 38
cocciano



sabato 16 marzo 2002

ampolle e fenditure
che d'altrimenti
d'annichilir
sorge orologio

sabato 16 marzo 2002
16 e 11

montecompatri (san silvestro)



sabato 16 marzo 2002

responsabilità d'esserci
ma non so nulla
e quando nulla mi fa d'appello
me verso di me
non ho giaciglio

domenica 17 marzo 2002
11 e 24
cocciano

a ritrovar la rotta d'argomento
che di volar senza lo stallo
all'infinito è il tempo d'adesso

domenica 17 marzo 2002
20 e 29
cocciano

ma l'atmosfera tutta
d'argomenti è fatta
e d'incontrare gli a favore e i contro
volo o m'impatto

domenica 17 marzo 2002
20 e 30
cocciano

e a preveder scena diversa
l'ali ch'ho fatto
non serve al volo

domenica 17 marzo 2002
20 e 31
cocciano

che di cucir gl'argomentare
a rimanere in volo
sfrutto

domenica 17 marzo 2002
20 e 32
cocciano

ma quel che incontro
stallo sarebbe
che gl'argomenti miei non condivide

domenica 17 marzo 2002
20 e 33
cocciano

d'ali spezzate
e son caduto al fango tra tante pietre
che quanto d'essi è il volo
d'altra atmosfera regge
e a me rende lo stallo

domenica 17 marzo 2002
20 e 34
cocciano

i fili del mio corpo
son sempre gli stessi
e solo i rami sono cresciuti

domenica 17 marzo 2002
22 e 34
cocciano

che d'ospitar storie su storie
da spettatore ho fatto
e poi
col resto del mio corpo
anche l'attore

domenica 17 marzo 2002
22 e 36
cocciano

ed ora che sono
d'aver capito che sono
di riveder la vita
che fino a qui
ho solo inseguito quanto già c'era

martedì 19 marzo 2002
9 e 26
via enrico fermi

che del mio corpo
seppure s'è accresciuto
gomitoli di filo
non ho sostituito
ma solo aggiunto

domenica 17 marzo 2002
22 e 37
cocciano

che di rifare il verso
d'utilizzar risorse
ho solo fatto

martedì 19 marzo 2002
9 e 29
via enrico fermi

ceppo di mente
fin dal principio
la sola visuale

domenica 17 marzo 2002
22 e 38
cocciano

che pure l'inventore
ho recitato
inventando

martedì 19 marzo 2002
9 e 30
via enrico fermi

a far le cose mie tranquillo
ma intanto
che il mondo intorno
non mi disturbi

lunedì 18 marzo 2002
7 e 40
via enrico fermi

ed ho anche creato idee e scene e pure l'azioni
ma seguitar di flusso
è solo stato

martedì 19 marzo 2002
10 e 27
via enrico fermi



che d'emozione forte
e poi corro ai ripari
ma distrazione ad altro
scambio a progetto

lunedì 18 marzo 2002
23 e 45
cocciano

d'esser giunto nel mezzo
quando tant'altri erano stati e sono
che dell'azioni e delle scene ho preso
quanto già fatto e in moto

martedì 19 marzo 2002
10 e 32
via enrico fermi

e il corpo mio stesso
che dell'evoluzione
d'adesso il risultato
senza sapere nulla
d'animazione ho dato e rendo

martedì 19 marzo 2002
10 e 35
via enrico fermi

delle risorse fatte
m'ho ritrovato circoscritto
e d'esse attraversando
giunsi alle cose
ed esse giunsero a me

martedì 19 marzo 2002
10 e 37
via enrico fermi

ma come si fa a guidare

martedì 19 marzo 2002
10 e 39
via enrico fermi

d'umori e sentimenti
gran confusione ho fatto
che ho solo assistito

martedì 19 marzo 2002
11 e 08
via enrico fermi

da dentro a fuori
fa fuori a dentro
corona intorno
d'esser centrato

martedì 19 marzo 2002
12 e 55
via enrico fermi

d'essere qui presente
ed anche lui è presente
ma io sono da dentro
e lui mi giunge da fuori
che del suo dentro
nulla
oltre a quegl'echi

martedì 19 marzo 2002
11 e 54
via enrico fermi

e giungo fino alla tela
e faccio segni
e di tornar figura
l'eco
e risonar più netto
emerge sorgente
e sempre più m'esprimo

martedì 19 marzo 2002
12 e 56
via enrico fermi

me
e poi
tutto m'è intorno
che pur sapendo di lui
solo la forma e i gesti suoi

martedì 19 marzo 2002
11 e 56
via enrico fermi

e a presupporre uguale ogn'altro intorno
che di guardar forma mia di specchio
a sovrapporre
è come la tua

martedì 19 marzo 2002
12 e 58
via enrico fermi

e si che paralleli siamo
di me dentro la pelle e poi l'intorno
ma di disegno solo m'avverto
che d'essere me
d'essere lui
nulla m'è diretto

martedì 19 marzo 2002
11 e 58
via enrico fermi

dirimpettar m'è stato attesa
poi sogno
e infine
d'essere almeno
chiamato per nome

martedì 19 marzo 2002
12 e 59
via enrico fermi



che d'uguagliare me davanti allo specchio
confondo d'essere me

martedì 19 marzo 2002
13 e 22
via enrico fermi

di ritornar dell'attenzione sua
sembra di me
d'essersi accorto

martedì 19 marzo 2002
13 e 28
via enrico fermi

e faccio segni
e di tornar da lui altro segno
m'illudo

martedì 19 marzo 2002
13 e 29
via enrico fermi

d'essere qui
che il luogo è chiaro e forte
di mura è fatto
e d'incontrar col tatto
restano lì

mercoledì 20 marzo 2002
19 e 26
montecompatri

ma d'essere dentro la pelle
di tutto il repertorio
nella mia mente
se pur non so
l'ho tutto a me disposto

mercoledì 20 marzo 2002



mercoledì 20 marzo 2002

quel che segno mi giunge
e quanto di continuar s'avviene intorno
e nella mia mente

giovedì 21 marzo 2002
8 e 10
via enrico fermi

segni
e quanto fuori
e quanto dentro
di parallelo avviene svolgendo

giovedì 21 marzo 2002
8 e 11
via enrico fermi

ad incrociar più volte il tempo
sembra d'uguale
che dentro e fuori
l'uno con l'altro
va confermando

giovedì 21 marzo 2002
8 e 12
via enrico fermi

e di cucir le simiglianze
che fuori e dentro la mia pelle
s'intreccia punto per punto

giovedì 21 marzo 2002
8 e 13
via enrico fermi

e d'essere qui
dentro la pelle
abito addosso
indosso

giovedì 21 marzo 2002
8 e 14
via enrico fermi

segni che fanno precursori al resto
che poi di sentimento
emerge

giovedì 21 marzo 2002
8 e 17
via enrico fermi

di pochi segni incontro la figura
ma poi
di sentimento espressa
nella mia pelle
tutta la storia emerge

giovedì 21 marzo 2002
8 e 19
via enrico fermi

quanto da intorno voce m'avverto
d'intera storia dentro la mente
velocemente scorre
che senza figure
di solo sentimento
concertazione
riempie la pelle

giovedì 21 marzo 2002
8 e 21
via enrico fermi

e di vagar volando
flussi trascina
e delle risposte mie
d'uscire e di rientrare
son passeggero

giovedì 21 marzo 2002
8 e 22
via enrico fermi

son fotogrammi
che poi
al di sotto
d'intera storia scorre
nascosta

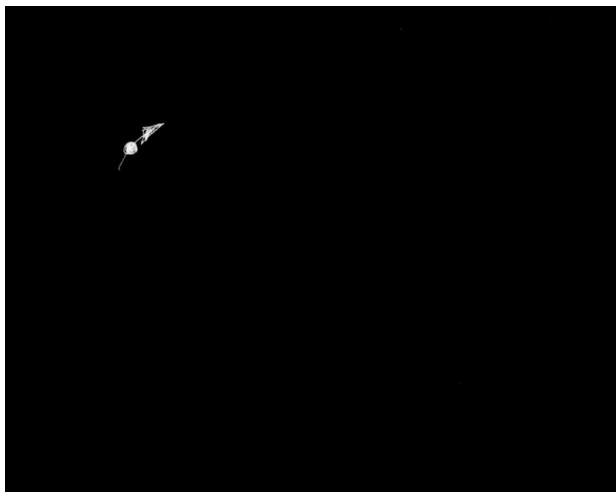
giovedì 21 marzo 2002
8 e 29
via enrico fermi

d'indizio solamente
l'intero ambiente espande
che qui
dentro la pelle
diviene

giovedì 21 marzo 2002
8 e 40
via enrico fermi

indizi

giovedì 21 marzo 2002
8 e 45
via enrico fermi



ed incontrando lui
da indizio egli diviene
che intero mondo suo
dal mio derivo

giovedì 21 marzo 2002
8 e 50
via enrico fermi

e quel che dalla storia mia s'emerge
è la sua storia
che d'attraenza o ripugnanza poi
io m'avvicino o m'allontano

giovedì 21 marzo 2002
8 e 51
via enrico fermi

ma quel che conta
è la credenza mia
che vera storia di lui
l'assumo e mi misuro

giovedì 21 marzo 2002
8 e 52
via enrico fermi

e ognuno fa senza sapere
che a quanto dentro gl'emerge
non concepisce dubbio
e senso d'appoggio
poi fa futuro

giovedì 21 marzo 2002
8 e 53
via enrico fermi

che ad incontrar colui che incontro
della sua storia
ricostruzione fatta dalla mia mente
s'espande nella mia pelle
e a ritrovarla intorno
cittadino d'essa divengo

giovedì 21 marzo 2002
8 e 54
via enrico fermi

è la figura sua d'indizio
che innesco focolaio
permane a risonar conferma

giovedì 21 marzo 2002
8 e 55
via enrico fermi

so disegnar mondi che incontro
ma non il mio
ed ho inventato lei per farlo
là dove mi sento

giovedì 21 marzo 2002
9 e 02
via enrico fermi

a galleggiar mondi che incontro
che a non saper chi sono
di volta in volta
lui fa la parte fuori
ed io
la parte dentro
scorro prestando il mio spazio

giovedì 21 marzo 2002
9 e 11
via enrico fermi

scena di schermo
agl'occhi m'entra
che poi all'interno
son trascinato d'essa
e nulla sapevo

giovedì 21 marzo 2002
9 e 12
via enrico fermi

che a trasferire mie quelle vicende
e di soffrire e di godere
sfruttavo d'esser colui

giovedì 21 marzo 2002
9 e 13
via enrico fermi

quanto di scena è in mente
che sentimento rende scorrendo

giovedì 21 marzo 2002
18 e 31
cocciano

di quanto intorno scorre
dentro mi scorre
e al concertar di sentimento
galleggio

giovedì 21 marzo 2002
22 e 32
cocciano

di frequentar lo spazio mio da solo
la dismissione ho fatto
che carovane fatte di storie
pilota fuori conduce
e dentro insegue
ed io assisto solamente

giovedì 21 marzo 2002
22 e 36
cocciano

e di trovar la vista d'universo
perdo le storie
che di tornare me centro di vita
di reggere
mi scopro incapace

giovedì 21 marzo 2002
22 e 37
cocciano

quel che mi scorre dentro
e il parallelo fuori
rochetto e spola
mente ed ambiente
s'intreccia i fili
e cuce la vita

venerdì 22 marzo 2002
7 e 54
via enrico fermi

ed ora m'accorgo
che d'essere automa
programma scorre d'ambiente
ch'altrimenti
nulla di dentro
s'inscena

venerdì 22 marzo 2002
7 e 55
via enrico fermi

e di sgomento preso
che nulla da me
sappia a partire

venerdì 22 marzo 2002
7 e 56
via enrico fermi



finestra parlante
ha catturato me

venerdì 22 marzo 2002
9 e 15
via enrico fermi

la prima volta che m'ho sentito essere io
e poi
mill'altre volte
altr'io

venerdì 22 marzo 2002
21 e 26
cocciano

andri



sabato 23 marzo 2002

che quanto scorre dentro e che io guardo
di valutar piacere o dispiacere
vado al piacere

sabato 23 marzo 2002
23 e 31
cocciano

e questo ho fatto
che a non capire niente
come un somaro
so' andato appresso

sabato 23 marzo 2002
23 e 32
cocciano

ma come ho fatto a non capirci niente
che tutto era lì
a me disposto

sabato 23 marzo 2002
23 e 33
cocciano



tra quanto fuori e quanto dentro
che di lettura faccio
a terza parte m'ho ridotto il campo

sabato 23 marzo 2002
23 e 30
cocciano

ma d'esser corso a prendere ripari
quanto non so
d'avermi autorizzato
ho preso

sabato 23 marzo 2002
23 e 34
cocciano

tra quanto fuori e quanto dentro
d'aver capito gl'andamenti
solo di quelli
ho preso in conto
e ho tralasciato il resto

sabato 23 marzo 2002
23 e 35
cocciano

di terza parte a quanto s'avveniva
ho preso il centro
che poi
a progettar soltanto
di stare al meglio

sabato 23 marzo 2002
23 e 36
cocciano

e spettatore so' divenuto
che interattivo con l'ambiente intorno e dentro
a progettar le condizioni
so' andato appresso precedendo i dopo

sabato 23 marzo 2002
23 e 37
cocciano

e ancora adesso
soltanto questo so fare
che di riprendere da prima
da terza parte
divenir sorgente
centro d'immenso

sabato 23 marzo 2002
23 e 38
cocciano

di terza parte
la destrezza m'è disposta
e d'esercizio faccio l'andare
che di sfruttare doppia lettura
quanto fa fuori e quanto fa dentro
figure e sentimento
di disgiunzione
pongo ad ingresso

sabato 23 marzo 2002
23 e 39
cocciano

qualsiasi ciclo incontro
il coniugato interno subito nasce
che ad inseguire
poi lo sorpassa
e mi ritrovo
dentro la pelle
l'attesa

domenica 24 marzo 2002
19 e 10
cocciano

ed ora so ch'è conoscenza
che a risvegliarsi della mente
diffonde scena dentro la pelle

domenica 24 marzo 2002
19 e 11
cocciano

ma a risonar co' intorno
di rimanere fuori del gioco
divengo spettatore
e poi tifoso

domenica 24 marzo 2002
19 e 12
cocciano

di quel che gira sullo schermo
dentro
desta memoria
e storia parallela emerge
e intreccia
e sentimento flussa
ed io m'assisto solamente

domenica 24 marzo 2002
19 e 13
cocciano

che d'immanente svolger della memoria
scena finale
rende avvenuta

domenica 24 marzo 2002
19 e 14
cocciano

d'aver finale prima ch'avvenga
quanto dentro s'accende
di coincidenza trova mancanza
che fuori
non è ancora avvenuto

domenica 24 marzo 2002
19 e 15
cocciano

e di guidare l'ambiente fuori
nasce tendenza
che a riportar d'uguale a quanto dentro
sia fatta coincidenza

domenica 24 marzo 2002
19 e 16
cocciano

qualsiasi storia in mente
che di reticular
di mio presente s'avvenuto
nefanda o di bontà che sia
comunque
a riesumarne parte
scena finale corre
che ad uguagliar s'accende attesa

domenica 24 marzo 2002
19 e 17
cocciano

scena avvincente
che quando d'allora
m'avvinse

domenica 24 marzo 2002
23 e 07
cocciano

ma d'aggiornar debbo d'adesso
che del riflesso feci equazione
e d'essere me scambiai

domenica 24 marzo 2002
23 e 10
cocciano

d'essere in gioco in riflesso
fui in gioco anche me

domenica 24 marzo 2002
23 e 11
cocciano

e mi ritrovo qui
senza ragione
che di rincorrere i riflesso
mill'io m'ho fatto scambio

domenica 24 marzo 2002
23 e 12
cocciano